



AVVISO

Ordine

1. Bachecca: annunci lavoro
2. CapriPharma 2023

Notizie in Rilevato

Scienza e Salute

3. Che cos'hanno in comune le LABBRA con l'ANO?
4. CLAMIDIA: quali sono i Sintomi e come si Cura
5. Perché ai bambini fa bene mangiare con le mani?



6. Colesterolo cattivo, pericoloso anche se troppo basso
7. Lo stress può causare un'ulcera?



Proverbio di oggi.....

"nun vò correre e nun vò cammenà"

Che cos'hanno in comune le LABBRA con l'ANO?

Apparentemente labbra e ano non hanno proprio nulla in comune. Eppure una cosa c'è: sono fatti dello stesso tipo di "pelle", sia internamente sia esternamente. Ecco perché.

Le labbra e l'ano hanno qualcosa in comune: **sono fatti dello stesso tipo di "pelle"**, sia internamente sia esternamente.

L'interno della nostra bocca, infatti, è costituito da **epitelio squamoso stratificato non cheratinizzato**,

esattamente la medesima tipologia di tessuto che riveste il retto, ossia la parte terminale dell'intestino crasso.

Le labbra, invece, sono costituite di **epitelio squamoso cheratinizzato**, proprio come il loro "gemello" inferiore, l'ano.

DA APERTURA AD APERTURA. Il motivo di questa coincidenza è da ricercare nelle prime fasi di sviluppo del **feto**, quando inizia a formarsi l'apparato digerente. Ciò avviene subito dopo la prima fase di replicazione cellulare dello zigote, che genera un ammasso di cellule.

Su di esso, una piccola area, che diventerà alla fine l'ano, si ripiega verso l'interno (*si "invagina"*), estendendosi fino all'altro lato e generando una nuova apertura, ossia la bocca.

Il canale che unisce le due estremità andrà nel tempo a svilupparsi per formare il nostro intero **apparato digerente**, dallo stomaco all'intestino.

(Salute, Focus)



SCIENZA E SALUTE

CLAMIDIA: quali sono i Sintomi e come si Cura

Tra le patologie sessualmente trasmissibili più comuni figura la clamidia, un'infezione dell'apparato urogenitale su cui è importante mantenere accesa l'attenzione, che interessa in percentuale maggiore il genere femminile e, in particolare, le giovani donne tra i 20 e i 24 anni sessualmente attive.

La clamidia è provocata dal batterio *Chlamydia Trachomatis* e si trasmette principalmente attraverso i rapporti sessuali non protetti.

Per questo motivo un'adeguata informazione sulla malattia e sull'importanza di proteggersi sempre è il primo passo per prevenire e combattere questa patologia.



La clamidia, inoltre, si può trasmettere anche **tra madre e neonato** al momento del parto, con un rischio di sviluppo di polmonite e congiuntivite per il bambino.

I sintomi della clamidia

La maggior parte dei pazienti sviluppano la clamidia in modo **asintomatico**.

Quando, invece, la patologia è sintomatica, le principali manifestazioni insorgono **tra una e tre settimane** dall'infezione.

Per le pazienti donne, la **sintomatologia** può comportare irritazione, bruciore alla minzione e secrezioni vaginali muco-purulente, ma anche dolore spontaneo sovrapubico e addominale o durante i rapporti.

Inoltre si possono verificare perdite di sangue intermestruali.

I sintomi nel sesso maschile sono molto simili e prevedono intenso bruciore alla minzione e secrezione continua biancastra dal pene.

Clamidia: quali esami per la diagnosi?

In caso di sospetta infezione da clamidia, lo specialista richiederà un test per confermare la diagnosi.

Il test può essere effettuato anche in assenza di sintomi nel caso di rapporti sessuali con nuovi partner durante i quali non è stato utilizzato un metodo contraccettivo di barriera o dopo rottura dello stesso.

Inoltre il test viene indicato se si è a conoscenza di **infezione contratta dal partner** (attuale o ex), o se si sta intraprendendo un percorso di ricerca della gravidanza.

L'**esame per diagnosticare la clamidia** è semplice e indolore e può avvenire in due modalità:

- attraverso la **raccolta delle urine** o, meglio, attraverso il prelievo di secrezioni dalla zona faringea, cervico-vaginale, uretrale o rettale, effettuato con apposito **tampone**.

Nell'attesa dell'esito, che può richiedere 1-2 settimane di tempo, lo specialista può decidere di **iniziare la terapia** in anticipo in presenza di determinati sintomi.

È anche opportuno non avere rapporti sessuali a rischio dal momento dell'esecuzione del tampone fino almeno a sette giorni dalla fine del trattamento per evitare la trasmissione dell'infezione.

In presenza di esito positivo del test, è raccomandato avvisare i partner degli ultimi due-tre mesi affinché consultino uno specialista ed effettuino a loro volta il test diagnostico per la clamidia.

Come si cura la clamidia?

La cura della clamidia è piuttosto semplice e prevede un **ciclo di antibiotici**, abitualmente doxiciclina o azitromicina, o, in caso di allergie o gravidanza, **AMOXICILLINA** o **ERITROMICINA**.

In base alla severità del disturbo può essere necessario assumerne un'unica dose giornaliera o proseguire la cura per circa una settimana/dieci giorni nel caso di infezioni cronicizzate o complicate.

Le complicanze della clamidia

Trattandosi di una patologia spesso asintomatica, l'infezione da clamidia può non essere diagnosticata e trattata in tempo, di conseguenza può portare allo sviluppo di **severe complicanze**.

Il rischio per le donne è quello di sviluppare una malattia infiammatoria pelvica con sindromi aderenziali accompagnate a danno tubarico: una condizione che può provocare **infertilità** o impianti ectopici di gravidanza.

Nel sesso maschile, invece si può verificare un'infiammazione delle vie seminali, in particolare un'epididimite, la cui conseguenza, anche in questo caso, può essere l'infertilità.

Un'altra complicanza della *clamidia* è rappresentata dall'**artrite reattiva**, un'infiammazione delle articolazioni e dei loro collegamenti con i tendini.

Come prevenire la clamidia?

La clamidia, come abbiamo detto, si trasmette soprattutto tramite rapporti non protetti: chi non ha un partner fisso, dunque, dovrebbe sottoporsi al test per la clamidia con **cadenza periodica**, per esempio annuale.

In termini di prevenzione l'uso di metodi contraccettivi di barriera, come il preservativo, riducono notevolmente il rischio di contagio in ogni tipologia di rapporto sessuale.

(Salute, Humanitas)

PREVENZIONE E SALUTE

COLESTEROLO CATTIVO, PERICOLOSO ANCHE SE TROPPO BASSO

Avere livelli di colesterolo estremamente bassi può aumentare il rischio di ictus nelle donne, suggerisce un nuovo studio pubblicato sulla rivista "Neurology" da un team del Brigham and Women's Hospital di Boston.

I ricercatori hanno scoperto che *concentrazioni molto basse di Ldl (colesterolo "cattivo")*, così come di trigliceridi, sono associate a un aumentato rischio di ictus emorragico, che viene causato dalla rottura di un vaso sanguigno nel cervello.



Per il report sono stati esaminati i dati su colesterolo totale, **Ldl, Hdl** e trigliceridi di 27.937 donne.

Durante un follow-up medio di 19 anni, si sono verificati 137 ictus.

È stato messo in evidenza che

- **le donne con livelli di Ldl inferiori a 70** (quelli al di sotto di 100 sono generalmente considerati valori normali) hanno più del **doppio delle probabilità di avere un ictus emorragico** rispetto a quelle con valori compresi tra 100 e 129.
- **Le donne con valori di trigliceridi inferiori a 75** (la normalità è considerata 150) avevano il doppio del rischio di ictus rispetto a quelle con livelli superiori a 156.

Non è emersa invece alcuna associazione fra ictus e Hdl o colesterolo totale.

«Se si hanno questi livelli, solitamente si viene considerati a basso rischio».

«In realtà occorre tenere d'occhio gli altri fattori che sappiamo essere di rischio per l'ictus emorragico, come ipertensione, fumo e così via». (Salute, Il Mattino)

PREVENZIONE E SALUTE

LO STRESS PUÒ CAUSARE UN'ULCERA?

Lo stress non fa bene alla salute in generale, ed è associato a problemi come ipertensione, stanchezza e depressione.

Che cos'è l'ulcera peptica?

Gli acidi gastrici e gli enzimi presenti all'interno dell'intestino potrebbero danneggiare lo stomaco e l'intestino stesso. Per questo, entrambi gli organi sono rivestiti da uno strato che ha lo scopo di proteggerli dall'erosione degli acidi stessi. L'ulcera peptica è un fenomeno erosivo a carico **delle alte vie digestive**, e più frequentemente interessa lo stomaco e il duodeno causando ulcera **gastrica o duodenale rispettivamente**.



I **PRINCIPALI FATTORI SCATENANTI** delle **ulcere gastriche** sono:

- ❖ *l'infezione da **Helicobacter pylori**;*
- ❖ *l'uso eccessivo di farmaci antidolorifici da banco (FANS), ovvero farmaci antinfiammatori non steroidei*
- ❖ *il fumo; l'alcol.*

Il **batterio H. Pylori** è presente nel corpo di ben più della metà della popolazione mondiale (tra il 50 e il 75%), e in generale non causa particolari disturbi. A volte, però, riesce a danneggiare le pareti dello stomaco, causando le famose ulcere. La percentuale di ulcere causate da *H. Pylori* è di circa il 40%.

Per quanto riguarda l'assunzione di **FANS**, i farmaci possono danneggiare la mucosa intestinale bloccando la capacità naturale dell'organismo di riparare al danno.

Inoltre, l'assunzione di FANS può ridurre la produzione di prostaglandina, un ormone fondamentale nel processo di formazione della barriera lungo la mucosa dell'apparato digerente.

Ulcera gastrica e ulcera duodenale: quali sono i sintomi?

Si calcola che ogni anno 4 milioni di persone soffrono di ulcera peptica; l'ulcera gastrica colpisce soprattutto i soggetti al di sopra dei 60 anni, mentre quella duodenale le persone più giovani.

L'ulcera gastrica interessa le pareti dello stomaco, mentre l'ulcera duodenale riguarda il duodeno. Solitamente, vi sono differenze a livello di dolore nell'assunzione o meno di cibo.

- ❖ *Nell'**ulcera gastrica**, il dolore tende a peggiorare quando si mangia;*
- ❖ *nell'**ulcera duodenale** invece, il sollievo avviene dopo aver assunto del cibo.*

Brucciore e indigestione sono due classici segni di un'ulcera, a volte accompagnati da dolore a livello addominale (*ulcera duodenale*) e alla bocca dello stomaco (*ulcera gastrica*). Sintomi generali possono poi essere anche anemia, **nausea, vomito e inappetenza**.

Lo stress provoca le ulcere? Le persone a cui è stata diagnosticata un'ulcera peptica spesso riferiscono alti livelli di stress nella loro vita quotidiana. Non è stato dimostrato però che lo stress sia la causa dell'ulcera peptica ma può peggiorarne i sintomi. In caso di ulcera, quindi, ridurre lo stress che si sta vivendo certamente può aiutare l'organismo; in questo senso, si potrà:

- *provare tecniche di rilassamento, respirazione e meditazione;*
- *concentrarsi sull'attività fisica, almeno mezz'ora al giorno a ritmo sostenuto;*
- *rivolgersi a uno psicologo o psicoterapeuta nel caso lo stress infici la propria quotidianità.*

Come si cura l'ulcera peptica? Il trattamento dell'ulcera peptica è correlato alla sua causa ed in alcuni casi le opzioni terapeutiche sono molteplici. Nel caso in cui la causa dell'ulcera sia l'inadeguata assunzione di FANS si procede modificando o sospendendo la cura con FANS e prescrivendo farmaci come gli inibitori della pompa protonica in grado di ridurre la produzione di acido a livello gastrico. Nel caso in cui la causa dell'ulcera è un'infezione da *H. Pylori* è indicata invece una terapia con antibiotici specifici per eliminare il batterio in associazione agli inibitori di pompa protonica. **Migliorare lo stile di vita**, assumere *un'alimentazione sana, smettere di fumare, limitare il consumo di caffè ed evitare l'alcol* sono poi importanti fattori nella guarigione dell'ulcera o nell'evitare una sua recidiva. (*Salute, Humanitas*)

SCIENZA E SALUTE

PERCHÉ AI BAMBINI FA BENE MANGIARE CON LE MANI?

I bambini che possono mangiare prendendo il cibo con le mani instaurano fin dalla prima infanzia un migliore rapporto con il cibo. Che durerà per tutta la vita.

Non mangiare con le mani!

È la frase che si tramanda di generazione in generazione quando i bambini sono davanti alla pappa:

- *ma siamo sicuri che sia la cosa giusta da dire?*

Sembra di no: permettere loro di affondare le manine nel piatto e pasticciare per portare il cibo alla bocca (ovviamente con mani ben pulite) sembra che faccia molto bene alla salute psicofisica dei bimbi perché pone le basi per una futura sana ed equilibrata educazione alimentare.



Lo sostiene una ricerca condotta dall'Università di Nottingham, secondo la quale i bimbi piccoli che non sono costretti a usare il cucchiaino o le posate ma prendono il cibo con le mani instaurano un rapporto più diretto con tutti gli alimenti influenzando anche il rapporto con l'alimentazione che avranno per tutta la vita.

Gli scienziati hanno condotto un esperimento prolungato su 155 bambini tra i 20 mesi e i 6 anni e mezzo.

A una parte dei piccoli è stata data un'alimentazione basata su pappe e simili preparati, serviti con le posate.

Un altro gruppo invece è stato lasciato libero di mangiare con le mani piccole porzioni di carboidrati e di proteine. Quando poi è arrivato il momento di vedere gli effetti di questo esperimento, a tutti i piccoli sono stati proposti dolci e carboidrati oppure frutta e verdura.

DOLCI O FRUTTA?

I bambini svezzati con gli omogeneizzati hanno scelto senza esitazione i dolciumi, mentre quelli abituati a usare le mani si sono lanciati spontaneamente verso frutta e verdura.

Probabilmente - dicono gli autori dello studio - perché questi bambini "pasticcioni" non avevano alcun timore di toccare il cibo, e potevano quindi così godere le sensazioni che precedono il senso del gusto, quali l'olfatto, la vista e il tatto.

(Salute, Focus)

Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli LA BACHECA



Per segnalare disponibilità di lavoro in Farmacia e/o Parafarmacia basta inviare messaggio whatsapp

Farmacia - Luogo	Tipologia lavoro	Contatto	Data Pubblicazione Annuncio
S Giuseppe Vesuviano	FT/PT	366 307 5712	3 Aprile
Frattaminore	FT/PT	349 250 4921	3 Aprile
Afragola	FT	335 833 6528	3 Aprile
Vico Equense	FT/PT	393 509 4406	27 Marzo
Napoli – Piazza Dante	PT	331 872 8897	27 Marzo
Casalnuovo	PT	349 6344 734	27 Marzo
Casalnuovo	PT	349 6344 733	27 Marzo
Napoli - Posillipo	FT/PT	339 402 9999	20 Marzo
Napoli –Piazza Cavour	FT/PT	333 433 1678	20 Marzo
Napoli – Capodichino	FT/PT	338 609 8038	20 Marzo
Vico Equense	FT/PT	081 879 8041	13 Marzo
Napoli - Vomero	FT/PT	direzione@farmaciacannone.net	13 Marzo
Casoria	FT/PT	339 525 2872	13 Marzo
Somma Vesuviana	FT/PT	farmaciadelcarmelo49@gmail.com	01 Marzo
Napoli - Pianura	FT/PT	339 201 1202	01 Marzo
Portici	FT/PT	081 776 87 76	01 Marzo

CONVEGNO CAPRI PHARMA 2023

Capri 14 – 16 Aprile

L'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli ha organizzato il Congresso "CAPRI PHARMA 2023 – Terza Edizione"

l'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli ha organizzato il Congresso "CAPRI PHARMA 2023 – III° Edizione" che si terrà a Capri – dal 14 al 16 Aprile 2023 presso la sede **Hotel Quisisana**.



COME PARTECIPARE

CONTATTARE ENTRO
E NON OLTRE IL

5 APRILE 2023

L'AGENZIA **CAPRIMED**
AL SEGUENTE
INDIRIZZO E-MAIL

INFO@CAPRIMED.COM

TEL. **081 837 5841**



Capri MED

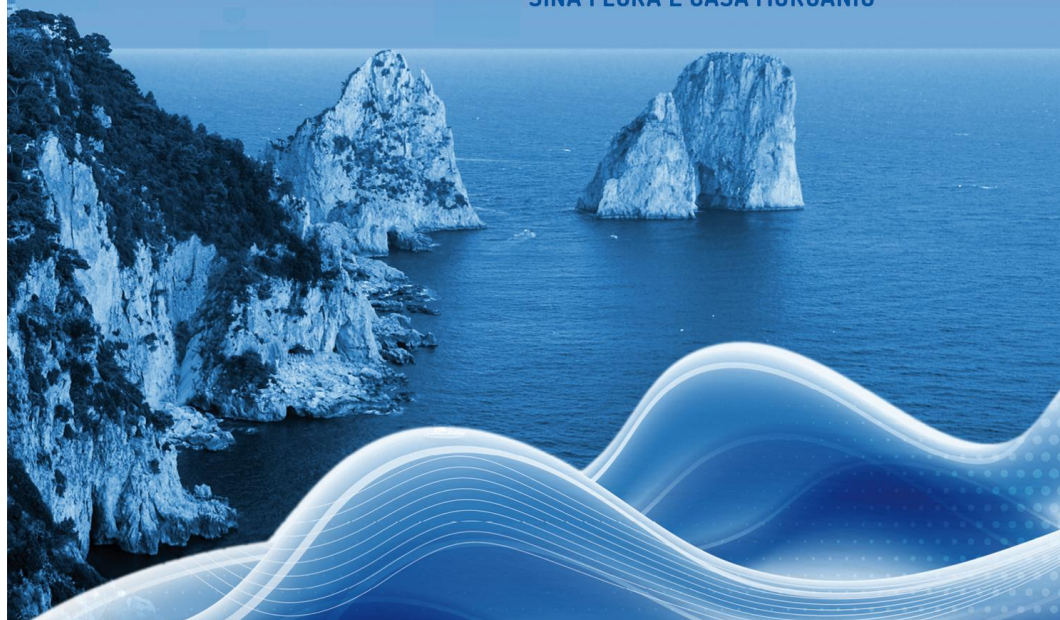
2023 CAPRI PHARMA®

TERZA EDIZIONE

Capri, 14-16 aprile 2023

GRAND HOTEL QUISISANA

Strutture Supplementari
SINA FLORA E CASA MORGANIO





2023
CAPRI PHARMA
TERZA EDIZIONE

Capri, 14-16 aprile 2023
GRAND HOTEL QUISISANA

RAZIONALE

CAPRI PHARMA 2023 rappresenta un appuntamento per fotografare l'evoluzione del ruolo della Professione del Farmacista pubblico e privato, che è chiamato ad affrontare in questo nuovo e dinamico scenario di grandi mutamenti, nuove sfide professionali e si propone come stimolo verso un cambiamento che non faccia perdere di vista l'enorme contenuto etico e professionale che da sempre ha contraddistinto il lavoro del farmacista.

Il Convegno rappresenta l'occasione per costruire un percorso vero di cambiamento e di crescita, che deriva dal confronto tra tutti gli attori del mondo della Farmacia Italiana ed Europea. Il meeting sarà anche il luogo dove contribuire a definire gli aspetti scientifici, politici ed istituzionali emergenti, attraverso il contributo delle relazioni che saranno tenute dagli opinion leaders delle diverse declinazioni nelle quali si articola la professione del Farmacista.

Il focus sarà sulle future evoluzioni della farmacia e del mondo farmaceutico. Saranno prese in considerazione tutte le aree di questa nobile professione, sia in ambito privato che in ambito pubblico.

Inoltre saranno illustrate alcune delle best practice, sia in mondi affini come quello clinico, sia in mondi, da molti considerati distanti, come editoria ed elettronica, ma che la recente evoluzione digitale rende più simili e contigui di quanto il pensiero comune porti a considerare. Saranno presenti testimonial ed oratori da tutto il mondo, in quanto oramai i trend sono sempre più globali, con una attenzione particolare al confronto ed alla formazione.

PROGRAMMA

Venerdì 14 Aprile

Ore 16.30 **Apertura dei lavori e Saluti delle Autorità**

Saluti: **Vincenzo Santagada** - Presidente Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli
Marino Lembo - Sindaco di Capri
Marta Schifone - Camera dei Deputati della Repubblica Italiana
Riccardo Iorio - Presidente Federfarma Napoli
Angela Zampella - Direttore Dipartimento di Farmacia Università degli Studi di Napoli Federico II
Matteo Lorito - Magnifico Rettore Università degli Studi di Napoli Federico II
Enrico Coscioni - Presidente Agenzia Nazionale dei Servizi Sanitari Regionali

Ore 17.00 **La Farmacogenomica**

Introduce e modera: **Raffaele Marzano** - Consigliere Ordine dei Farmacisti di Napoli

Interventi: **Amelia Filippelli** - Dipartimento di Medicina, Chirurgia e Odontoiatria "Scuola Medica Salernitana" Università degli Studi di Salerno
Ylenia Cisale - Università di Roma La Sapienza
Flavio Garoia - Founder e Direttore Scientifico Ingeo
Piera Maiolino - Delegato Sifo Campania
Giuseppe Cirino - Presidente Società Italiana Farmacologia
Enrico Coscioni - Presidente Agenzia Nazionale dei Servizi Sanitari Regionali



2023
**CAPRI
PHARMA®**
TERZA EDIZIONE

Capri, 14-16 aprile 2023
GRAND HOTEL QUISISANA

Sabato 15 Aprile

Ore 10.00 **Servizi e Telemedicina: un futuro per La Farmacia?**

Introducono: Vincenzo Santagada e Riccardo Iorio

Moderà: Ugo Trama - Direttore Servizio Farmaceutico Regione Campania

Interventi: Antonio D'Amore - Direttore Generale Ospedale Cardarelli
Marco Alessandrini - Responsabile Divisione Health & Pharma - Banca del Fucino
Giovanni Trombetta - Studio Guendalini
Anna Rosa Racca - Presidente Federfarma Lombardia
Lorella Lombardozzi - Dirigente Servizio Farmaceutico Regione Lazio
Alessandra Mecozzi - Farmacista Regione Lazio
Luca Sartoretto Verna - AD Sartoretto Verna
Cinzia Falasco Volpin - AD Zentiva Italia

Ore 12.00 **L'industria farmaceutica, risorsa ed eccellenza Italiana**

Introduce e modera: Raffaele Marzano

Interventi: Giovanni Mensorio - Presidente Commissione Industria Regione Campania
Vincenzo Maglione - AD Farmaceutici Damor
Giorgio Foresti - AD Techdow Pharma Italy
Attilio Bianchi - Direttore Generale ICRRS Pascale
Tommaso Casillo - Presidente So.Re.SA.
Pierpaolo Baretta - Già Sottosegretario di Stato per l'Economia e Finanza
Ettore Rosato - Camera dei Deputati della Repubblica Italiana
Marcello Gemmato - Sottosegretario di Stato per la Salute

Ore 13.30 LUNCH

Pomeriggio a disposizione dei partecipanti

Ore 20.30 CENA DI GALA

Domenica 16 Aprile

Ore 10.00 **Previdenza e Lavoro autonomo in Farmacia: luci ed ombre**

Introduce e modera: Vincenzo Santagada

Interventi: Emilio Croce - Presidente ENPAF
Marco Lazzaro - Direttore Generale ENPAF
Pasquale Imperatore - Consigliere ENPAF

Ore 10.45 **La Distribuzione Farmaceutica: ganglio vitale della filiera**

Introduce e modera: Mariano Fusco - Direttore Servizio Farmaceutico ASL NA2

Interventi: Ettore Morra - So.Farma.Morra
Crescenzo Cinquegrana - Guacci Spa
Pierluigi Petrone - Presidente ASSORAM
Fabrizio Iacobacci - Presidente Pharmacom Italia
Mirko De Falco - Farvima Medicinali
Ciro Verdoliva - Direttore Generale ASL NA1 Centro
Marcello Gemmato - Sottosegretario di Stato per la Salute

Ore 11.30 **Per le donne e per l'Iran**

Interventi: Pegah Moshir Pour - Attivista per i diritti umani e digitali

Ore 12.00 **Chiusura lavori**

Vincenzo Santagada

COME PARTECIPARE: MODULO di ADESIONE

Di seguito le indicazioni per partecipare

CONTATTARE ENTRO E NON OLTRE IL 5 APRILE 2023
L'AGENZIA CAPRIMED AL SEGUENTE INDIRIZZO E-MAIL

INFO@CAPRIMED.COM

TEL. 081 837 5841

QUOTE DI ISCRIZIONE PER ISCRITTI ORDINE FARMACISTI DI NAPOLI

A - QUOTA PARTECIPANTE CON PERNOTTAMENTO

Totale € 300,00+ IVA (366,00 IVATO) per persona

La quota comprende:

- Iscrizione al congresso
- N. 2 Pernottamenti in camera DBL - IN 14 OUT 16 Aprile 2023
- N. 1 Pranzo (15 Aprile)
- N. 1 Cena (15 Aprile)

B - QUOTA SENZA PERNOTTAMENTO

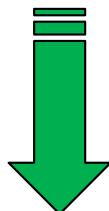
Totale € 100,00+ IVA (122,00 IVATO) per persona

La quota comprende:

- N. 1 Pranzo (15 Aprile)
- N. 1 Cena (15 Aprile)

QUOTE DI ISCRIZIONE

NON ISCRITTI ALL'ORDINE FARMACISTI DI NAPOLI



QUOTE DI ISCRIZIONE

A - QUOTA PARTECIPANTE CON PERNOTTAMENTO

Totale € 1.088,00+ IVA (1.327,36 IVATO)

La quota comprende:

- Iscrizione al congresso
- N. 2 Pernottamenti in camera DBL - IN 14 OUT 16 Aprile 2023
- N. 1 Pranzo (15 Aprile)
- N. 1 Cena (15 Aprile)

B - QUOTA SENZA PERNOTTAMENTO

Totale € 195,00+ IVA (237,90 IVATO) per persona

La quota comprende:

- N. 1 Pranzo (15 Aprile)
- N. 1 Cena (15 Aprile)

EVENTO ORGANIZZATO DA



CON IL PATROCINIO DI



DISTRIBUZIONE
PRIMARIA
FARMA e
SALUTE
Associazione Operatori
Commerciali e Logistici



federfarma napoli
Associazione Sindacale dei Titolari
di Farmacia della Provincia di Napoli



CON IL CONTRIBUTO DI



SEDE EVENTO

Grand Hotel Quisisana
Via Camerelle, 2 - 80073 Capri (NA)

SEGRETERIA ORGANIZZATIVA



The pleasure of meeting.

Capri Event Srl - Provider ECM n. 2174
Sede Legale: via Pietrasanta, 12 - 20141 Milano
Sede Operativa: via Lo Palazzo, 24 - 80073 Capri (Na)
Tel. +39 081 8375841 - info@caprimed.com
CapriMed® è un marchio di Capri Event Srl